



Distretto del Commercio di Paderno Dugnano

Bando per la concessione di contributi alle Imprese situate all'interno del Distretto del Commercio II EDIZIONE



Sommario

1. Finalità ed obiettivi.....	3
2. Dotazione finanziaria	3
3. Soggetti ammissibili al bando	3
4. Tipologia di interventi e spese ammissibili	5
5. SPESE AMMISSIBILI	5
6. Spese non ammissibili	7
7. Tipologia e importo dell'agevolazione	7
8. Regime di aiuto.....	8
9. Cumulabilità degli aiuti	9
10. Modalità di partecipazione al bando.....	9
11. Valutazione delle istanze.....	10
12. Modalità di erogazione del contributo	11
13. Rendicontazione della spesa	12
14. Ispezioni e controlli	12
15. Obblighi dei beneficiari	12
16. Revoca del finanziamento	13
17. Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	13
18. Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza, informazione e tutela privacy	14
19. Disposizioni finali	15
Elenco allegati	15

1. Finalità ed obiettivi

Il Distretto del Commercio di Paderno Dugnano è nato nel corso del 2022 con l'importante obiettivo di attivare un confronto aperto con le imprese del territorio, affinché diventino protagoniste dell'evoluzione competitiva di Paderno. Oggi l'area è caratterizzata dalla presenza di attività di vicinato e negozi rivolti prevalentemente ad una utenza cittadina. La strategia distrettuale sta invece guardando oltre, con l'intento di attrarre utenza da fuori.

In questo contesto, il Distretto ha pensato di mettere a disposizione risorse specifiche per le imprese, con la consapevolezza che questi aiuti possano sostenere lo sviluppo economico del territorio. Il presente bando, nell'ottica di proseguire il cammino già approvato con il precedente bando rivolto alle imprese del Distretto, ha le seguenti finalità:

- Mantenere e favorire la crescita del tessuto economico locale;
- Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio;
- Contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale;
- Rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie;
- Sostenere le imprese nell'importante processo di cambiamento legato alla rivoluzione digitale, che ha mutato le abitudini e i comportamenti di acquisto dei consumatori;
- Gettare le basi per la nascita di servizi rivolti ai target di utenza cui si rivolge il Distretto: cittadini e turisti di prossimità

2. Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare ammontano ad **€ 51.594,82** (cinquantunomila594/82).

3. Soggetti ammissibili al bando

Sono ammissibili le imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

1. essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
2. essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive fino alla data di erogazione dell'agevolazione;
3. disporre di una unità locale che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;



- disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi
 - somministrazione di cibi e bevande
 - prestazione di servizi alla persona
 - sia titolare di attività di commercio su area pubblica su posteggio in concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto (mercato di Via Oslavia) e che soddisfi i requisiti di cui ai punti 1 e 2;
4. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs;
 5. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis".

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Alla data di erogazione del beneficio concesso da parte del Comune, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio.

Sono escluse le imprese che in Visura Camerale presentano, i seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 "Commercio al dettaglio di articoli per adulti" ;
- 92.00.02 "Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone";*
- 92.00.09 "Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse"**

* ** Nell'ipotesi in cui l'istanza sia presentata da pubblico esercizio ove sono collocate apparecchiature elettroniche per il gioco lecito (slot machine), il contributo verrà riconosciuto, solo se in sede di presentazione della domanda il richiedente si impegna a rimuovere tali dispositivi entro il termine ultimo per la presentazione dell'istanza, e a non procedere a nuova installazione nei successivi 5 anni dalla concessione del contributo.

L'eliminazione di tali dispositivi entro il termine sopra indicato sarà oggetto di verifica da parte della Polizia Locale.

Non sono ammesse al contributo le attività ove si svolgono unicamente giochi leciti, le agenzie per la raccolta di scommesse ippiche, sportive e su altri eventi, le sale dedicate all'installazione di apparecchi o sistemi di gioco VLT, nonché le attività di commercio di articoli per adulti e le attività similari anche di intrattenimento.

Non sono ammesse altresì al contributo le attività già entrate in graduatoria con la prima edizione del presente bando.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

4. Tipologia di interventi e spese ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa per le quali, laddove richiesto dalle norme di legge o dagli atti amministrativi comunali, sia stato richiesto o rilasciato il relativo titolo alla loro realizzazione:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare un'attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona)
- interessare le attività di commercio su area pubblica che dispongano di una concessione all'interno dell'ambito territoriale del Distretto

5. SPESE AMMISSIBILI

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente. A titolo di esempio, possono essere ammesse:



- spese in conto capitale:
 - opere edili e di manutenzione ordinaria degli immobili
 - impianti
 - arredi e strutture temporanee
 - macchinari, attrezzature ed apparecchi
 - realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.
 - interventi di efficientamento energetico
 - impianti di allarme e di sicurezza

- spese di parte corrente:
 - consulenze, studi ed analisi
 - canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.
 - promozione, comunicazione pubblicità
 - formazione del titolare o dei lavoratori
 - affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD);
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del **28 marzo 2022 e che siano concluse entro la data di presentazione della richiesta di contributo.**

Per determinare l'ammissibilità temporale di una specifica spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura e la presenza della quietanza di pagamento.

Per aderire al bando è necessario presentare una spesa totale (somma di spese in conto capitale e spese correnti) di almeno **€ 2.000,00** (al netto di iva).

6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore
- i lavori in economia
- qualsiasi forma di autofatturazione
- le spese fatturate e pagate prima del 28 marzo 2022
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing
- spese per il noleggio
- acquisto di terreni e/o immobili
- imposte e tasse
- spese per il personale dipendente
- spese per acquisto di veicoli
- spese sostenute con sistemi di pagamento non ammessi espressamente dal bando;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

7. Tipologia e importo dell'agevolazione

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.



L'agevolazione viene erogata da parte del Comune di Paderno Dugnano.

L'aiuto sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Non sono quindi finanziabili richieste che prevedano spese solo in parte corrente.

La cifra massima di contributo erogabile ammonta ad **€ 10.000**.

Di seguito si riportano alcuni esempi per meglio comprendere le modalità di calcolo del contributo erogabile:

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 6.000
- Importo spese di parte corrente: € 4.000
- Aiuto massimo concedibile: € 5.000

L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 4.000
- Importo spese di parte corrente: € 6.000
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000

L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

8. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L. 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della



concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

9. Cumulabilità degli aiuti

Gli aiuti sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico, fino alla concorrenza del 100% della spesa.

10. Modalità di partecipazione al bando

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate a partire **dalle ore 12.00 del giorno 28/06/2024 e fino ad esaurimento dei fondi a disposizione** (il bando comunque verrà chiuso, anche in assenza di esaurimento di tutti i fondi, in data **31/10/2024**).

Le responsabilità per eventuali difficoltà o ritardi della consegna sono ad esclusivo carico del richiedente.

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare **esclusivamente**, pena inammissibilità al bando, la modulistica messa a disposizione dal presente bando. La stessa è reperibile al seguente link istituzionale in formato PDF editabile: <https://www.comune.paderno-dugnano.mi.it/>

Le richieste di sostegno economico che perverranno con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando e/o in date non comprese nel periodo di tempo previsto, saranno ritenute irricevibili e pertanto non saranno accolte.

Sarà ammessa la compilazione di una sola richiesta da parte della stessa impresa.

Possono essere richieste informazioni presso il SUAP, ai seguenti recapiti: Tel 0291004.318, email: suap@comune.paderno-dugnano.mi.it

La domanda dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- Documento di identità in corso di validità del richiedente (legale rappresentante)
- Permesso di soggiorno o carta di soggiorno in corso di validità (per coloro che non hanno cittadinanza italiana)
- Copia delle fatture e dei giustificativi di pagamento, secondo quanto dettagliato nel modello di partecipazione allegato al presente bando;

I richiedenti sono responsabili della correttezza delle informazioni indicate nella domanda.

Conclusa la compilazione della domanda la stessa dovrà essere firmata digitalmente dall'interessato o da procuratore incaricato.

L'istanza dovrà essere inviata all'indirizzo di PEC del Comune: comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it per la protocollazione.

11. Valutazione delle istanze

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità sono finanziate in ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento dell'attuale dotazione finanziaria

La verifica delle domande prevede un'istruttoria di ammissibilità formale che sarà effettuata dal Responsabile del Procedimento con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando anche dati a disposizione delle pubbliche amministrazioni.

Il Comune di Paderno Dugnano si riserva di eseguire verifiche e controlli, eventualmente anche a campione (non inferiore al 5% delle richieste), in merito alla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese richiedenti il sostegno in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 del D.P.R. 445/00.



Le domande che non avranno i requisiti per essere ammesse al contributo saranno inserite in uno stato di non ammissibilità. Su tali domande il Responsabile del Procedimento adotterà un provvedimento di diniego a conclusione di tutte le attività istruttorie.

Al termine dell'istruttoria, il Responsabile del procedimento procederà con propri provvedimenti alla concessione e liquidazione dell'agevolazione. Conseguentemente la tesoreria comunale procederà con le erogazioni, mediante le seguenti finestre temporali:

- **Istanze pervenute entro e non oltre il 31/07/2024 – liquidazione del contributo entro il giorno 15/09/2024:**
- **Istanze pervenute entro e non oltre il 31/10/2024 – liquidazione del contributo entro il giorno 30/11/2024;**

Il Responsabile del procedimento procederà con l'adozione dei necessari provvedimenti qualora l'istanza sia improcedibile o non accoglibile, nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e s.m.i.

12.Modalità di erogazione del contributo

Il contributo è concesso sulla base di una procedura valutativa a sportello. Le domande saranno verificate per soli requisiti di ammissibilità formale previsti agli articoli 3, 4, 5, 6 del presente bando.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere comunque integrazioni in caso di necessità.

Le domande ammesse al riconoscimento del beneficio di cui al presente bando verranno esaminate considerando l'ordine di arrivo e protocollo delle stesse. L'elenco degli ammessi sarà pubblicato presso il sito comunale e l'albo pretorio del Comune a termine delle procedure di avvenuta liquidazione del contributo.

E' ammessa istanza di revisione da presentarsi al Comune entro 15 gg. dalla pubblicazione del predetto elenco.

Sull'istanza di revisione il Comune si pronuncerà entro i successivi 15 gg dando seguito alla ripubblicazione dell'elenco degli ammessi qualora subisse variazioni.

13. Rendicontazione della spesa

La rendicontazione delle spese sostenute è contestuale all'invio della richiesta di partecipazione al bando. In fase di partecipazione al bando e contestualmente all'istanza dovrà infatti essere trasmessa copia digitale della seguente documentazione:

- copia delle fatture elettroniche, sulle quali dovrà essere apposta, anche a mano, la seguente dicitura **“Spesa sostenuta con il contributo del Distretto del Commercio di Paderno Dugnano – II Edizione”**
- copia delle contabili bancarie che attestano l'effettivo pagamento delle fatture
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice)
- copia dell'estratto conto dal quale si evince l'effettiva uscita del pagamento

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo
- vi fossero problemi con le dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011
- la soglia del *de minimis* dovesse essere superata

14. Ispezioni e controlli

Il Comune di Paderno Dugnano può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione e su banche dati di altre amministrazioni, sugli investimenti e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario.

15. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti

- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

Qualora a seguito dei controlli il beneficiario non sia in grado di esibire la suddetta documentazione, il contributo sarà oggetto di revoca e le somme erogate dovranno essere restituite in quanto da ritenersi indebitamente percepite.

16. Revoca del finanziamento

Qualora, in qualunque momento, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà alla revoca dell'agevolazione.

L'agevolazione è revocata inoltre quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino all'erogazione del contributo
- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando
- l'azienda cessi la propria attività

Il contributo concesso può essere revocato qualora dall'esito dei controlli dovessero risultare dichiarazioni mendaci o documenti falsi sulla base dei quali il contributo è stato richiesto ed erogato. In questo caso, costituendo ciò reato, si procederà altresì con l'inoltro di formale denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Le domande ammesse a contributo per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza.

17. Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia al contributo, il soggetto beneficiario dovrà darne comunicazione entro 30 giorni inviando apposita comunicazione firmata digitalmente tramite Posta Elettronica

Certificata all'indirizzo comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto la dizione "DUC – Bando per la concessione degli aiuti alle Imprese".

Con apposito provvedimento il Comune di Paderno Dugnano comunicherà le modalità per la restituzione del contributo senza la maggiorazione degli interessi legali.

L'agevolazione sarà soggetta a decadenza qualora:

- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 2 del presente bando
- in qualità di pubblico esercizio, pur avendo rimosso le apparecchiature elettroniche per il gioco lecito (slot machine) ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, non venga rispettato l'impegno a non procedere a nuova installazione nei successivi 5 anni dalla concessione del contributo.
- Qualora l'eventuale richiesta di integrazione da parte dell'Amministrazione non ottenga puntuale riscontro entro il termine stabilito.

Qualora con apposito provvedimento venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto all'agevolazione successivamente al pagamento della stessa, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti.

18. Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza, informazione e tutela privacy

Il Direttore del Settore Polizia Locale e Servizi per la Città è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/n. 679 - RGPD, il Comune di Paderno Dugnano, Titolare del trattamento dei dati personali, rende noto che i dati raccolti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati per scopi strettamente inerenti all'esercizio del diritto attivato, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

I dati raccolti saranno trattati in modalità prevalentemente informatica e telematica da personale autorizzato e/o da collaboratori e imprese individuati Responsabili del trattamento dal Comune stesso; saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; saranno soggetti a comunicazione e/o a diffusione in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a Paesi terzi.



Per l'esercizio dei suoi diritti potrà rivolgersi al Titolare del trattamento i cui dati di contatto sono riportati in calce al presente e potrà, altresì, contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente indirizzo di posta elettronica rpd@comune.paderno-dugnano.mi.it .
Per informazioni di maggiore dettaglio potrà consultare il sito istituzionale www.comune.paderno-dugnano.mi.it nella home page, sezione Privacy.

19. Disposizioni finali

Il presente Bando viene pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito internet comunale.
Per ulteriori informazioni sulla partecipazione al presente Bando, i soggetti interessati possono rivolgersi al Settore Sportello Unico Attività Produttive – e-mail: suap@comune.paderno-dugnano.mi.it - Tel. 02.91004318.
Ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Mornati.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici unicamente nell'ambito del presente procedimento.

Elenco allegati

Allegato 1: modulo di domanda di partecipazione

Allegato 2: modello dichiarazione antimafia

Allegato 3: targa logo regionale che indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.